

INDIPENDENTE AMATORIALE FONDATO NEL 2005



il **Giornalino** di **Siliqua**



ANNO XII - N. 5

SETTEMBRE 2018

Direttore Responsabile **Roberto Collu** - Editore **Ed. Pittoresche di Luca Sida**
Redazione ☎ **331 6021273** ✉ **roberto.collu@alice.it** Sito web **giornalnodisiliqua.altervista.org**

Escursioni notturne, visite guidate ed eventi musicali **Il fascino del castello di Acquafredda**

■ **IL CASTELLO** di Acquafredda (foto internet) è diventato un punto di riferimento non solo dei Siliquesi ma anche dei turisti provenienti dall'hinterland, dalla penisola e dall'estero. C'è chi va a prendersi il fresco la sera e a consumare una bevanda o un gelato, c'è chi va nel sentiero natura a fare jogging e chi invece partecipa alle escursioni notturne, o anche chi partecipa agli eventi musicali, come quello del 12 agosto scorso organizzato dalla Coop Antarias di Siliqua e dall'associazione Compagnia Cantante con l'artista Mauro Sabbione, un video-concerto unico per pianoforte, dedicato ai vinili cult dei Matia Bazar dell'era elettronica, Tango a Berlino Parigi Londra. Il castello di Acquafredda di Siliqua, rappresenta ormai un patrimonio storico, culturale e ambientale. Ma per renderlo tale ci sono voluti tanti anni di gestione, sia per la sua va-

lorizzazione in chiave turistica che per assicurare una maggiore salvaguardia del patrimonio storico, culturale e ambientale.

ERA PASQUA del 2003, quando iniziarono le attività e le iniziative legate alla fortezza medievale, sotto il segno della cooperativa Antarias, composta da ragazzi del paese e presieduta da **Matteo Pitzalis**. Un bilancio tutto sommato positivo e un risultato lusinghiero sia per i riscontri, che per la qualità di un servizio offerto per divulgare la conoscenza della storia e promuovere il fascino di un sito che è anche l'ambiente naturale di tantissime specie rare di animali, oltre alla particolare vegetazione presente.

LA PRESENZA di guide qualificate che illustrano e raccontano ogni dettaglio che si nasconde tra le antiche mura del conte Ugolino della Gherardesca, rende ancora

più suggestiva la visita. Il castello di Acquafredda sinora è stato in grado di richiamare numerosi visitatori e turisti provenienti da ogni parte dell'Isola e non solo. Intanto, come ormai si ripete da diverse estati, c'è sempre l'appuntamento con le escursioni notturne, tra suggestioni e sinistri rumori, nelle passeggiate al buio nella fortezza. Per le escursioni è obbligatorio prenotare e farsi trovare nel punto di ritrovo, fissato alle pendici della collinetta, possibilmente con scarpe robuste da trekking o da tennis e muniti di una torcia. Da quel momento sarà tutto pronto per dare il via all'escursione da brivido, tra l'oscurità e i rumori naturali che caratterizzano le tarde ore nelle antiche mura del castello medievale ■

ROBY COLLU



IL PRESENTE giornalino è un **periodico trimestrale** indipendente realizzato a livello amatoriale.

La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007.

Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva deve essere segnalata tempestivamente alla nostra **Redazione: Tel. 331/6021273**
E.mail: roberto.collu@alice.it.

Chiunque è autorizzato a riportare e ripubblicare le notizie contenute sul Giornalino di Siliqua, ma deve citarne la fonte.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Roberto Collu, Luca Sida, Gino Iannello,

Giuliana Mallei, Anna Rita Cardia, Anna Bruna Muru, Cristina Uccheddu, Carmen Sulis, Bruna Pisano, Marco Piras.

Grafica e impaginazione a cura di: Roby Collu

Foto: Archivio de "Il Giornalino di Siliqua".

Tiratura: 260 copie.

Stampe: Stampato il 30 Agosto 2018, da Ed. pittoresche di Luca Sida.

LE SPESE di questo numero riguardanti: stampe, piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'Ordine dei Giornalisti, etc. sono state sostenute con le offerte dei lettori (vedi elenco a pagina 13).

IN CHE SENSO ?

■ **IN CHE SENSO?** Una domanda provocatoria quanto sincera. In questa domanda, che interpella comunque l'interlocutore, si nasconde tutta la trama fittissima è intricatissima della ricerca di senso. Il tutto si nasconde proprio nella parola senso! Superficialmente, questo termine può essere legato alla sua definizione da dizionario. Ma, ovviamente, noi non ci fermiamo a questo. In profondità, interpretando l'essere umano come ricercatore di senso, possiamo affermare che il significato si arricchisce quando diviene sentimento, coscienza, consapevolezza. L'uomo contemporaneo, l'uomo tecnologico digitale per intenderci, vive un abissale senso di vuoto. L'uomo del tempo presente è attraversato da un evidente sentimento di vuoto interiore, da un angosciante mancanza di significato della propria vita. L'insorgere del vuoto esistenziale è dovuto, come spiega lo psichiatra e filosofo **Viktor Frankl**, al fatto che "diversamente dall'animale, l'uomo non ha impulsi e istinti che dicano immediatamente e automaticamente tutto ciò che deve fare; inoltre, contrariamente a l'uomo di ieri, l'uomo di oggi non ha più tradizioni che gli indicano ciò che dovrebbe fare. Orbene, non sapendo ciò che deve tanto meno ciò che dovrebbe fare, molto spesso non saprà più neanche ciò che in fondo vuole". Troviamo in questa definizione qualcosa di nuovo, un elemento che fa la differenza. In una riflessione sul bisogno di senso: l'ambiente religioso, orientavano la vita dell'uomo donandole un senso, stabiliva un rapporto attivo tra l'uomo e Dio.

IL CONFORMISMO e l'isolamento si manifestano nei più disparati tentativi di riempire il vuoto interiore. È sufficiente osservare la contemporaneità e rilevare come siano in aumento le diverse forme di dipendenza da alcol, droghe, gioco e internet, passando per i crescenti e cruenti fenomeni di criminalità, per giungere alla reificazione della sessualità che si sta spersonalizzando e sta via via perdendo la propria finalità relazionale perché legata solo al la spinta del godimento immediato e feticistico dei corpi.



L'uomo, tuttavia, come essere unico nel suo genere ha la capacità di porsi domande fondamentali sulla sua vita. Facoltà che non ha perso del tutto e che deve appartenere alla dimensione educativa globale della persona, nella famiglia come nella scuola. Chi sono? Da dove vengo? Dove vado? Qual è lo scopo della mia vita? Cosa c'è dopo la morte? sono questi gli interrogativi fondamentali che ognuno di noi, uomo o donna, prima o poi si pone nella sua vita, gli stessi interrogativi dei ragazzi anche se in modalità differenti, tempi differenti, contesti differenti, di sicuro si porranno. Infatti come possiamo pensare di poter dare una direzione alla nostra vita, decidere come vorremmo impie-

garla, se non sappiamo che cos'è, se non ne capiamo il senso profondo. Secondo la sapienza ebraica, ogni persona dovrebbe chiedersi almeno una volta al giorno: "Qual è il senso della vita?".

INFATTI, L'ESSENZA dell'essere umano è quella di porsi domande, è più importante ed essenziali sono tali domande, più significative diventa la sua esistenza è la sua presenza su questa Terra. Il segreto dell'evoluzione umana risiede nella capacità di porsi domande e questioni. Si vede questo molto bene nel progresso scientifico e tecnologico, radicato proprio sull'innata curiosità dell'essere umano, sul suo continuo a cercare di capire meglio ciò che ha davanti agli occhi. Il mondo tecnologico nel quale viviamo, fantastico e assolutamente utile e migliorativo della nostra vita, ci ha abituati però, soprattutto i nativi digitali, a non ragionare più, non riflettere sulle cose, non porci domande e trovare le risposte, ci ha abituati all'intuizione. Tutto è intuitivo. **Albert Einstein** davanti alla questione di senso affermava: "Qual è il senso della nostra esistenza, Qual è il significato dell'esistenza di tutti gli esseri viventi in generale? Il saper rispondere a una siffatta domanda significa avere sentimenti religiosi. Voi direte: ma ha dunque un senso porre questa domanda? Io vi rispondo chiunque crede che la propria vita è quella dei suoi simili sia priva di significato, non soltanto è infelice, ma è appena capace di vivere" ■

ANNA BRUNA MURU

Seduta del Consiglio comunale

ASSEGNATO UN FINANZIAMENTO PER "LAVORAS"

■ **IL CONSIGLIO comunale** si è riunito, in seduta ordinaria, lunedì 9 luglio, alle ore 15,30, nella sala destinata alle riunioni di Giunta, per la trattazione di alcuni punti all'ordine del giorno.

Al primo punto il **Consiglio** ha approvato una parziale modifica al **Documento Programmatico** degli interventi socio assistenziali da effettuare a livello locale per l'annualità 2018 e integrazione al documento programmatico aggiornato **PLUS AREA Ovest** anno 2018 approvati con delibera del Consiglio comunale n. 16 del 29.05.2018. La modifica è stata illustrata dall'assessora ai servizi sociali, **Elisa Sitzia**.

DATO CHE NON sussistono le condizioni per proseguire l'appalto in forma associata tra i comuni di **Siliqua, Uta, Vallermosa**, - ha riferito l'assessora **Sitzia** - è necessario procedere al trasferimento dei fondi al Plus Area Ovest per l'attivazione del servizio socio educativo territoriale con decorrenza 01.10.2018. La modifica prevede che il Comune capofila non sia più **Vallermosa**, ma sia gestito direttamente dal PLUS. Per quanto riguarda il servizio ludotecario l'appalto associato sempre con i comuni di **Siliqua, Uta e Vallermosa** prevedeva



come capofila **Uta**, ora con la modifica il nuovo capofila sarà il comune di **Vallermosa**.

Il Consiglio ha approvato, a maggioranza, la presa d'atto di approvazione **dell'Accordo di Programma 2018/2020 Plus Area Ovest**. L'argomento è illustrato al Consiglio dall'assessora ai servizi sociali, **Elisa Sitzia**. Si tratta di una Presa d'Atto dell'accordo di programma per la gestione del piano locale unitario dei servizi alla persona Plus Area

Ovest per il triennio 2018/2020 che vuole confermare che il comune capofila sarà **Villa S. Pietro**. L'accordo di programma è uno strumento giuridico che regola i rapporti tra i 16 comuni facenti parte del Plus e l'ASL per la gestione associata dei servizi e i vari progetti a cui i comuni aderiscono. Uno dei progetti a cui il Comune di Siliqua sta partecipando è **l'INCLUSIS** per le persone con disabilità.

IL CONSIGLIO ha approvato, a maggioranza, le modifiche al regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei **Volontari Ausiliari del traffico** nel territorio comunale di Siliqua. La modifica consiste nell'elevazione da 65 anni a 70 anni il limite massimo di età.

All'ultimo punto all'ordine del giorno, il **Consiglio** ha approvato, a maggioranza, il **Programma integrato Plurifondo** per il lavoro "**LAVORAS**", L.R. n. 1 2018, art. 2, Misura "**Cantieri Nuova Attivazione**". E' stato approvato lo schema del Protocollo d'Intesa. La sindaca, **Francesca Atzori**, comunica che è stato assegnato un finanziamento per portare avanti "**LAVORAS**", cantieri di nuova attivazione, gestiti da una cooperativa esterna ■

GINO IANNELLO



L'ULTIMO APPLAUSO A "PLINIO", IL BOMBER

■ **E' ASSAI DIFFICILE** scrivere qualcosa quando ti arriva una brutta e tragica notizia all'improvviso. Tuttavia, sarebbe ingeneroso non dedicare un pensiero a **Gianluca Piras**, sfortunato giovane siliquese, stimato e apprezzato da tutti, che lo scorso 14 luglio ci ha lasciato a soli 23 anni. In tanti sono rimasti increduli alla triste notizia apparsa sui giornali. L'annuncio della sua scomparsa, infatti, aveva colto tutti alla sprovvista, cancellando il sogno di poterlo riabbracciare in quella preziosa quotidianità di cui troppo spesso sottovalutiamo l'importanza. Il giorno del funerale, all'uscita del feretro con sopra la maglia del Cagliari la sua squadra del cuore, i presenti (numerissimi) avevano salutato Gianluca con un lungo e caloroso applau-

so, come facevano i suoi tifosi quando realizzava un gol, in quella che è sempre stata la sua



grande passione, il calcio. Ha giocato infatti sin da ragazzino nel settore giovanile del Gs Siliqua calcio, dove ha poi debuttato nel campionato di Promozione realizzando anche dei goal importanti. Qualche breve esperienza anche nell'Atletico Nar-

cao. Mentre, nella scorsa stagione sportiva, aveva giocato nel S'Arcaxiu, altra squadra siliquese del campionato amatoriale Uisp, realizzando tanti gol e diventando così il "bomber" della squadra. Gianluca, "Plinio" per gli amici, era un bravo ragazzo, assai stimato da tutti, amici e conoscenti, non solo di Siliqua ma anche dell'hinterland. Lavorava come aiuto cuoco a Santa Margherita di Pula, un lavoro che amava e svolgeva con passione.

Per i familiari, gli amici ed i compaesani è, e sarà, praticamente impossibile dimenticare questa dura e spietata lezione di vita. Caro "Bomber", nel ricordarti non ci sono più parole, ma solo le lacrime di chi ti ha sempre apprezzato e voluto bene ■

ROBY COLLU

E' NATA UNA NUOVA SOCIETA' DI CALCIO: ASD SILIQUA

■ **LA SOCIETA'** Asd Siliqua nata ufficialmente, di recente, grazie ad un gruppo di amici con la passione per il calcio, soprattutto in considerazione dei forfait del S'Arcaxiu (che non farà il campionato Uisp) e del Gs Siliqua che, dopo la retrocessione in prima categoria, manderà avanti soltanto il settore giovanile nella prossima stagione calcistica.

«L'obiettivo dell'Asd Siliqua», fa sapere il presidente Daniele Coda (nella foto), «è quello di fare un progetto calcistico a lungo termine. Per la prossima stagione dovremmo riuscire ad avvia-



re il campionato di Terza categoria Figc e quello amatoriale Uisp. Ovviamente per realizzare questo progetto, abbiamo biso-

gno di atleti, allenatori, dirigenti, sostenitori e finanziamenti». Tra i fondatori della nuova società, oltre a **Daniele Coda**, ci sono **Marco Piras** (vice presidente), **Samuele Todde** (cassiere), **Stefano Tuveri** e **Riccardo Pontis** (consiglieri). L'Asd Siliqua si augura di riuscire a suscitare entusiasmo tra gli sportivi siliquesi appassionati di calcio e di formare due squadre competitive con giocatori locali. I colori sociali della nuova società saranno quelli dello stemma della Gherardesca: giallo-rosso.

ROBY COLLU

BIXINAUS: IL RIONE "SA TURRI" CAMPIONE DI CALCIO E BASKET

■ **NON SOLO CALCIO a 7**, il rione *Sa Turri* quest'anno ha fatto piazza pulita conquistando con una grande prova anche il trofeo di basket, nella finalissima di "Bixinaus Siliqua Street Basket 2018", evento giunto alla sesta edizione. Dopo una gara superlativa disputata nel "villaggio" dell'anfiteatro comunale, davanti ad una platea di circa 700 spettatori, la squadra de *Sa Turri* ha battuto *Su Sattu* col punteggio di 69 a 65. Un match molto combattuto con continui botta e risposta e capovolgimen-

ti di fronte. La gara è stata molto equilibrata, ma alla fine i ragazzi del rione più alto del paese hanno avuto la meglio e sono riusciti a conquistare l'ambito trofeo.

LA MANIFESTAZIONE iniziata il 25 luglio col saggio della scuola di danza di Claudia Ancillotti, si è chiusa il 7 agosto col festival della scuola di danza di Marco Ortu. Anche quest'anno Bixinaus è stato un avvenimento ricco di eventi e interessante, con spalti gremiti (circa 1.200 spettatori) sia all'apertura che alla chiusu-

ra, in grado di animare un paese tendenzialmente spento. Sport, aggregazione, gastronomia, stand, balli, musica e tanto altro. Il tutto è stato reso possibile grazie allo staff di Bixinaus costituito da circa 40 persone: ragazze e ragazzi del paese, molto determinati, che con notevole impegno e sacrificio hanno dato vita a questa grande manifestazione, molto seguita ed apprezzata da tutti ■

R.C.

GIUSEPPE LOBINA, CADUTO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

■ **LA VICENDA** umana di **Giuseppe Lobina** si interseca con la storia di due paesi: Villaspeciosa e Siliqua. Sua madre si chiamava **Monserata Medda** ed era di Villaspeciosa; sposò un giovane, originario di Siliqua, che lavorava per la famiglia Candoni-Podda: **Giuseppe Lobina**. Il loro matrimonio fu celebrato a Villaspeciosa, al rientro dal fronte, dopo che lo sposo ebbe combattuto, durante la Grande Guerra, nel 152° Reggimento Fanteria della Brigata Sassari. Il 15 marzo 1919, la coppia fu allietata dalla nascita di Giuseppe, primo di cinque figli, che prese il nome di suo padre. Pochi anni dopo la nascita del piccolo, la famiglia lasciò Villaspeciosa e si trasferì a Siliqua. Qui i Lobina continuarono la loro vita, perfettamente inseriti nel contesto siliquese, negli anni in cui il Fascismo prendeva il potere e si imponeva sulla Nazione con le sue regole e le sue norme. **IL GIOVANE GIUSEPPE**, terminata la scuola dell'obbligo, iniziò a lavorare come bracciante agricolo, in un'epoca in cui ogni cittadino italiano maschio doveva dedicare il sabato mattina alle manifestazioni sportive di tipo militaresco imposte dal Regime, ma Giuseppe non veniva mai convocato. Suo padre, che viveva questa situazione come un disonore, si recò dal Podestà di Siliqua, **Ercole Massa**, a chiedere spiegazioni. Anche il Podestà trovò strana la faccenda, fece un controllo e scoprì che erroneamente il giovane **Giuseppe Lobina** era stato registrato come "Giuseppa". Corretto l'errore immediatamente, Giuseppe poté prendere parte alle manifestazioni sportive come tutti gli altri giovani della sua età. Nel mese di ottobre del 1938 fu chiamato alla visita di leva, in anticipo rispetto all'età, ma fu lasciato in congedo illimitato per poi essere chiamato alle armi il 31 marzo del 1939. Dal foglio matricolare si evince che il 3 aprile del 1939 egli fu destinato al 92° Reggimento Fanteria Torino. In base ai ricordi della signora Giovanna, sorella più giovane di Giuseppe, suo fratello si ammalò gravemente di peritoni-

te il primo gennaio del 1940 e fu ricoverato a Torino per tre mesi. Sapendolo grave in un letto di ospedale, così tanto lontano da casa, la madre Monserata partì per curare il suo amato figliolo e prestargli tutta l'assistenza necessaria.

GIUSEPPE FU DIMESSO nel marzo del 1940 e fece rientro a casa, in Sardegna, in convalescenza per tre mesi. In questo lasso di tempo, Giuseppe, rinvigorito dal calore familiare, tornò ad essere quel giovane forte che era sempre stato, riacquistando pienamente la salute. Il 5 giugno del 1940 fu



sottoposto a visita medica di controllo e, constatato il suo ottimo stato fisico, fu dichiarato il termine della convalescenza e ri inviato al Reggimento di appartenenza. Erano i giorni più caldi della politica mussoliniana, infatti il 10 giugno l'Italia dichiarò guerra alla Francia e **Giuseppe Lobina** fu tra i primi a partire per il fronte. La destinazione fu in prima linea, sul Colle Val Stretta, versante francese delle Alpi Cozie. La campagna di guerra per il nostro fu davvero breve, giuntovi dopo poche ore dalla dichiarazione di guerra, fu colpito da fuoco nemico il 22 giugno (appena 12 giorni dopo l'inizio del conflitto) mentre trasportava un mortaio da 45. Ferito gravemente fu soccorso dagli addetti alle medicazioni per essere trasportato al punto di medicazione più vicino. Durante il trasporto in barella, una seconda granata lo colpì in pieno uccidendolo assieme ai suoi soccorritori: aveva solo 21 anni. La funesta notizia giunse alla famiglia un mese dopo. **FURONO IL PODESTÀ** con il maresciallo dei Carabinieri ad

annunciarlo alla famiglia. Non è possibile descrivere il dolore che in queste circostanze provano i genitori, basti sapere che la signora Monserata non proferì parola per giorni e suo padre, per tutta la vita, ebbe il rimorso per aver fatto correggere l'errore all'anagrafe, dove il suo figliolo risultava di sesso femminile. Lo Stato riconobbe l'estremo sacrificio di Giuseppe Lobina conferendogli, il 24 gennaio 1941, la medaglia di bronzo al valor militare. **RICEVETTE SEPOLTURA** presso il cimitero di Bardonecchia, in Piemonte, dove ancora oggi riposa insieme alle spoglie mortali di altri giovani caduti. Una nipote, avv. **Patrizia Giranu**, conserva tutte le lettere che suo zio inviava a casa, la più toccante è l'ultima missiva che la famiglia ricevette, datata 13 giugno 1940. Dopo le scuse per non aver dato notizie da alcuni giorni, il giovane informa i genitori del suo stato di salute e afferma che "purtroppo" sta bene, ma dice che, oltre a ciò, ci sono delle circostanze poco soddisfacenti delle quali però non può parlare. Rammenta con nostalgia e grande tristezza l'ultimo periodo trascorso a casa. La sua speranza è che le cose possano presto volgere al meglio per sé e per tutto il mondo. Conclude la lettera con i più teneri saluti per i suoi genitori, le sue sorelle, suo fratello e tutti gli amici e i vicini di casa, in particolare invia i saluti a zia Severina, zio Mondino, a Silvana, Ines e Rosetta e un bacio alla piccola Teresina. Infine, dopo aver trascritto il suo recapito esatto, supplica i genitori di rispondergli subito. Tutta la lettera trasmette il grande amore del giovane per la sua famiglia e per tutte le persone a lui care, una nostalgia quasi tangibile pervasa dal senso di tragico destino che sembra quasi presagire. Ogni considerazione appare superflua davanti all'ultimo accorato saluto di un giovane che amava la vita e che avrebbe voluto viverla appieno, ma che una feroce guerra ha stroncato ■

GIULIANA MALLEI

COME ERAVAMO, LE FOTO DI UNA VOLTA ...



► La mitica squadra del rione "Sa Turri" , fine anni '60. *In piedi da sinistra: Peppino Pontis, Sergio Secci, Pino Carta, Pasquale Bachis, Giacomino Massa, Angelo Tola; accovacciati da sinistra: Checco Corona, Pinotto Uccheddu, Carlo Mancosu, Bruno Pontis, Tore Scanu* ■



► Nella foto, scattata negli anni '50, un gruppo di amici siliquesi riuniti accanto ad un vecchio portale in vico Giotto. La foto ci era stata inviata da Angelo Bachis, il quale è riuscito ad individuare soltanto suo padre Adalberto (noto Betto), seduto con le braccia incrociate. Lasciamo quindi ai nostri lettori il compito di riconoscere le altre tre persone presenti in questa vecchia immagine del passato ■

ANDREA FULGHERI SI RACCONTA: ESSERE NERD E SCRITTORE

■ **ANDREA FULGHERI** (nella foto), nato nei favolosi anni '60, solare, galante, preparato su ogni argomento che tratta di cinema, fumetti e musica, ha deciso di raccontarci ancora una volta come si arriva a diventare scrittori, cosa si prova, e soprattutto, cosa significa essere un Nerd. Il nerd, oggi, gode di una luce diversa rispetto a ieri. Da paria è assurto al nuovo ruolo di ragazzo popolare, pur restando ferme alcune caratteristiche iconiche del passato: abiti fuori moda, imbranato, innata capacità di comunicare con le macchine, fumetti, etc. Personalmente, essendo nato nel 1968, mi posso definire un Nerd della prima ora. Era del 1984 il film 'La rivincita dei nerds' che ha reso celebre il termine Nerd, e io avevo sedici anni e passavo il tempo a leggere Supereroi, Urania e smanettare sul Commodore 64. Chiaro che, nel 2018, alla veneranda età di cinquanta anni, certe abitudini si sono ammorbidite. Anche nelle interazioni col prossimo sono un uomo spigliato. Da adolescente no. Viste queste premesse, mi sembrava d'uopo, scrivere il primo romanzo con il titolo Odissea Nerd, dove potevo met-

tere a frutto un importante bagaglio di informazioni accumulate durante tutte le mie 'non' uscite. Avevo già pubblicato in antologie, eppure, stringere un libro con sopra il proprio nome, è un'emozione che non ha eguali.

UN ALTRO ASPETTO, di cui si parla poco, è la post pubblicazione, cioè il tour per portare in



giro e presentare il libro, spesso a perfetti sconosciuti. Ogni presentazione è una esperienza esaltante e stimolante. Non sai mai cosa aspettarti. Tuttavia, il confronto con le persone, il parlare di ciò che si ama, è una fortuna che auguro a tanti, paralle-

lamente alla scrittura, ma senza discostarmi troppo, per insegnare scrittura creativa presso l'Accademia d'arte di Cagliari, al Lazzaretto. Un'esperienza che mi ha sicuramente formato e dato maggior sicurezza per la stesura di Odissea Nerd. Odissea nerd è un romanzo diviso in sette racconti, dove il principio del 'tutto è connesso e nulla accade per caso' diventa l'argomento forte della storia. Tutti i personaggi, e sono tanti, sono legati tra loro da un filo invisibile che li ha fatti incontrare nelle situazioni più bizzarre. Nel romanzo ci sono anche una serie di valigette ventiquattrore che compaiono e spariscono a velocità disarmante, naturalmente, a caccia d'esse una genia di personaggi davvero molto divertenti ma realistici, veri. Chiaramente, l'intera opera, è fortemente citazionista, anche se è scritta in maniera tale che pure chi è avulso da questo mondo può facilmente farsi trasportare dalla storia. Poi, per i più stoici, in appendice al romanzo trovate un simpatico glossario ■

CARMEN SALIS

“PANIFICIO DA GABRY”, NUOVA APERTURA IN VIA MANNU

■ **HA APERTO** il 3 settembre scorso il nuovo panificio denominato “**Panificio da Gabry**”, di **Gabriella Meloni** ed i figli Matteo e Giorgia di Domusnovas, sito in via Mannu n°8, nel mitico forno nato con **Flaminio Pintus** negli anni '60. Successivamente passato ai fratelli **Malisa e Chicco Bachis**, i quali, dopo aver cessato l'attività hanno poi dato il forno in gestione per alcuni anni a **Efisio Porcu** di Domusnovas e, in seguito, ai coniugi **Tore ed Evy** di Sanluri. Il nuovo panificio, ha riportato quindi una presenza storica importante nel panorama commerciale del paese. Tra l'altro, il pane prodotto dal panificio da Gabry era già noto alla clientela siliquese, in quanto viene distribuito in alcune rivendite commerciali di Siliqua, oltre che a Vallermosa, Iglesias, Carbonia e

Portoscuso. Un altro particolare: il panettiere **Gigi Pinna** e l'aiuto panettiere **Pietro Cireddu** sono di Siliqua.



Il nuovo panificio oltre alle varie tipologie di pane, prepara anche pizze, pasta fresca e pasticceria. E' aperto tutte le mattine, compresa la domenica mattina. Tutte le notti Gabry ed i suoi collaboratori producono varie tipologie di pane, con accurata atten-

zione, usando lievito madre, semola, farine selezionate e farine biologiche, con l'intento di soddisfare le richieste dei clienti. Il loro pane è profumato, croccante e riporta i sapori di un tempo.

QUESTE SONO le varie tipologie di pane che producono: pane sardo di semola, pane integrale, panini all'olio, al latte, con ricotta, cocò di semola e farina, focacce, civraxiu (tipo Sanluri), pane arabo, pane con “gerda” e quant'altro. Con la nuova apertura quindi, tornano ad essere tre i forni in attività a Siliqua: oltre al **Panificio da Gabry**, infatti, panificano da tanti anni anche i forni di **Giampaolo Mocci** e **Roberto Mocci**, che producono anch'essi pane di buona qualità. ■

ROBY COLLU

Contixeddu de forreda SU FRIUS DE TZIU NINNI COGA

■ **MEDA TEMPUS** fait, in d-una biddixedda de sa Marmilla ddui biviati un'òmini chi fiat sempri morendi de su frius.

Issu fiat portau a nòmini po custu fatu e dd'iant fintzas allumin-giau, tzerriendiddi **tziu Titia**.

In beridadi, su nòmini suu fiat **Ninni Coga** e totus ddi portant a befa ca, in tempus de messa, in mesi de Axrobas, andat a messai cun duas o tres burras (= coperte di lana).

Una frachitedda de fogu, in domu sua, no ddui amancat mai, mancu in su mesi de Austu.

Fiat stètiu frirosu de candu fiat pipiu e aici fiat abarrau sempri, candu fiat crèsciu e fatu mannu e, de prus ancora, candu fiat imbeciau.

In s'ieru portat seti o otu pillus de arroba e, a pitzus, unu grandu capotu de orbaci; portat su tzugu sempri trogau cun d-una sciarpa de lana e in conca sempri sa berrita; me is peis portat tres o cuatru pariga de migias e is botinus de ieru in s'istadi puru.

FIAT SEMPRI chescendi-sì po su frius e atitirighendi; mancu mali ca no si fiat cojau, desinuncas ita vida iant a essi dèpiu fai is familiaris suos?

A pustis de una becesa longa, tziu Ninni fiat mortu e is parentis, sciendi cantu issu sunfriat su frius, po ddu cumponni in su baulu, no dd'iant mancu spollau po ddu bistiri beni, ma dd'iant lassau cun s'arroba chi portat in pitzus in su momentu de sa morti, po arrispetai sa naturalesa sua.

Sigumenti fiat un'òmini bonu, chi no iat fatu mai mali a nisciunus, Tziu Ninni fiat andau deretu deretu a su Celu.

Ita no fiat stètiu su spantu suu, candu Santu Perdu dd'iat amostau totu su logu e is cosas bellas chi ddui fiant: luxi meda siat in foras siat me is aposentus; giardinus prenu de froris de d'ònnia cobori, de funtaneddas e

de pilloneddus; mesas apariciadas cun is mandiaris e is binus prus bonus; àngiulus chi baddant e cantant cantzonis de gròria a su Soberanu (= a Dio).

Tziu Ninni castiat totu cun span-tu e cun prexeri mannu, ma una cosa ddu infadàt (= lo infastidiva): teniat frius; fiat morendi de su frius e no iat pòtziu fai de mancu de si chesciai cun Santu Perdu.

ISSU DD'IAT nau aici: <<Ninni, tui ses in su logu prus bellu chi nci potzat essi, ma, po ti fai passai su frius - dèpiu forzis a su cambiamentu de ària - ti fatzu acumpangiai a su Prugadòriu, su



logu de is ànimas chi funt penitentziendi; ingunis ti callentas unu pagheddu e agou ti-ndi fatzu torrai a innoi, su logu de is ànimas biadas.>>

Santu Perdu iat tzerriau a un'àngiuulu e nci iat fatu acumpangiai a tziu Ninni a su Prugadòriu.

Ingunis eja ca nci fiat callenti! Nci fiant is ànimas annadendi in mesu de is pampas de fogu e a tziu Ninni dd'iat a essi praxu a si fai un'annadada, ma timiat a si spollai ca, in beridadi, issu teniat frius ingunis puru.

Intzaras s'àngiuulu, ca si-ndi fiat acatau, dd'iat nau:<<Acurta, Ninni, chi bolis, deu ti acumpàngiu a s'Inferru; cussu est su logu de is ànimas dannadas, ma assumancu nc'est callenti diaderus, cumenti praxit a tui! Ti setzis

acanta de sa braxa, ti callentas beni beni e, a pustis, ti-nci torru a su Celu, su logu de is ànimas bonas cumenti de sa tua.>>

<<Bandat beni meda!>> iat arrespustu tziu Ninni.

LÒMPIU A S'INFERRU impari cun s'àngiuulu, tziu Ninni iat biu fogu in d'ònnia parti: pampas artas chi no si-ndi biat sa fini; munto-nis de braxas mannas che perdas e is ànimas cundennadas ar-rustendi cumenti de proceddus.

Tziu Ninni si fiat sètziu ananti de una grandu forada prena de braxa e, gosendi po su callenti bellu chi ddi arribat fintzas a is ossus, no si detzidiat a si-ndi pesai.

S'àngiuulu, arròsciu de dd'abetai, dd'iat nau: <<Acurta, Ninni, giai chi ti praxit meda aici custu callenti, abarra innoi a ti callentai cantu bolis, ma torra-ti-ndi a solu a su Celu. Deu mi-ndi andu, ca innoi mi seu scallendi de su buddidori.>>

<<Bandat beni, apu a fai aici!>> iat arrespustu tziu Ninni.

Fiant passadas medas oras e in su Celu fiant totus giai apentzamentaus e scrètius, ca tziu Ninni no fiat torrau ancora.

Medas iant cumentzau a pentzai ca is dimònius dd'iant fatu presoneri.

SANTU MICHELI Arcàngiuulu, intzaras, iat aprontau totu sa cambarada sua po andai a s'Inferru a batallai cun is dimònius po liberai a tziu Ninni.

Lòmpiu a s'Inferru, Santu Micheli iat scarangiau apena apena s'enna e, luegus, si fiat intèndia crara crara una boxi chi narat: <<Titia! Titia! Lassai serrada cuss'enna, ca tèngiu frius!>>

Duncas, Santu Micheli Arcàngiuulu, cumprèndiu totu, iat lassau a tziu Ninni Coga a si gosai su callenti de s'Inferru po totu s'eternidadi! ■

ANNA RITA CARDIA

ORARIO CIMITERO DI SILIQUA

■ **ECCO L'ORARIO** estivo al pubblico del cimitero di Siliqua. Lunedì: dalle 8,00 alle 12,00. Martedì: dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,30. Mercoledì: dalle 8,00 alle 12,00. Giovedì: dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,30. Venerdì: dalle 8,00 alle 12,00. Sabato: Chiuso. Domenica: dalle 8,00 alle 12,00. **Nell'orario invernale**, gli orari del mattino (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e domenica) coincidono dalle 8,00 alle 12,00 mentre quelli della sera (martedì e giovedì) dalle 15,00 alle 17,00 ■

UN ANNO A SILIQUA, COME A CASA MIA

■ **IL MIO PRIMO** anniversario a Siliqua. Ad agosto è già trascorso un anno. Ho iniziato questa nuova avventura senza avere grandi aspettative. Anzi, mi ero promessa che se entro dicembre del 2017 non avessi avuto riscontri positivi, avrei abbandonato l'intento, anche perché il paese è piccolo e magari il mio lavoro come psicologa poteva essere difficoltoso. Sono stata travolta da emozioni forti, mi sono sentita a casa. Ho sentito Siliqua come se fosse "il mio paese", l'ho sentito scorrere nelle mie vene e ho iniziato ad amare dal più piccolo fiore agli alberi in tutte le declinazioni dell'anno. Le case ben curate, il sorriso dei suoi abitanti. Ho notato anche una certa eleganza delle signore. Anche il tenore di vita non sembra assolutamente basso. Ho desiderato mettere radici a Siliqua, sceglierlo come il paese dove poter invecchiare serenamente nella pace dei suoi silenzi e delle sue consuetudini. Le persone che ho incontrato, com'è giusto che sia, mi hanno studiato per capire che persona fossi, se potevano fidarsi e piano piano, abbiano iniziato dei bellissimi percorsi insieme. Ci sono stati degli invii, perché nella mia professione, non posso essere adatta a tutti i casi proposti e se posso fare una diagnosi in generale, potrei dire che Siliqua è un paese felice che soffre di paura del giudizio degli altri e questo limita molto la condivisione che potrebbe rendere migliore la vita dei paesani. Siliqua dovrebbe poter contare sulle relazioni, i suoi abitanti, aprendo le porte e

organizzando eventi insieme ai propri paesani potrebbe scoprire che esistono molte "anime belle" nel proprio paese. Le conoscenze sono spesso limitate da giudizi sommari che non favoriscono le "buone relazioni". Per incentivare questo tipo di rapporti da diversi mesi ho istituito il **GRUPPO DEL SABATO**, dove chiunque voglia partecipare può portare qualsiasi argomento abbia a cuore. Quando in gruppo si aprono dei discorsi che possono essere troppo delicati da tratta-



re, per quanto ci sia la riservatezza, per preservare la privacy delle persone, si rimandano le questioni ad incontri individuali, ancora più protetti. Abbiamo anche condiviso la convivialità con la psicologia. Abbiamo fatto dei "fuori porta": il primo alla pineta di Santa Maria a Uta, dove, dopo la meditazione tra i pini e la condivisione dell'esperienza del "qui e ora" abbiamo goduto della gioia di pranzare insieme in mezzo alla natura. Un'altra esperienza straordinaria è stata alla **TANA DEL VOLO**, di **Stella Martellotta e Federico Piano**, dove abbiamo abbinato la Psicologia alla leggerezza, abbandonando le zavorre dei pensieri che rendono la vita pesante, la leggerezza del volo fisico, volan-

do con gli aerei ultraleggeri, cementando così un'esperienza coinvolgente. Poi è ancora in corso il percorso "Irresistibilmente" che si dipana nel corso di nove mesi, come la gestazione umana. Questo percorso favorisce l'autoconsapevolezza del proprio **CORPO**, della **MENTE**, e del **CUORE**. Ci sono persone che sono molto volenterose nei propri percorsi individuali, poi non si capisce come mai, ha difficoltà a mettere in pratica i nuovi apprendimenti e si scopre che non ha un buon rapporto con il proprio corpo, come se fosse un "corpo estraneo", non degno di attenzioni. Nel momento in cui si scopre l'importanza fondamentale del proprio corpo con la mente e con i propri sentimenti, il cuore appunto, si comprende l'importanza del proprio essere e la spinta alla propria crescita e riuscita personale. E' stato meraviglioso restituire il sorriso a chi lo aveva perso da tempo, far comprendere che se anche si convive con una patologia importante, la qualità della vita può comunque essere migliore, uscire dal ruolo del malato e scoprire che c'è molto di più nella propria esistenza, l'importante è uscire dall'isolamento dei pensieri pessimistici che aggravano qualsiasi patologia; scoprire che si può sempre sperare in giorni migliori, scoprire l'autonomia e il controllo dei propri pensieri. Oggi posso dire: "Grazie Siliqua, grazie di avermi accolta e di poter far parte di questa stupenda realtà!" ■

DOTT.SSA BRUNA PISANO

TROVATO A SILIQUA UN FUNGO GIGANTE: E' UNA VESCIA

■ **È STATO TROVATO** a Siliqua (nel mese di agosto) un fungo di dimensioni abbastanza consistenti. Davvero un bell'esemplare. Il suo peso è un chilo e 650 grammi. Una cosa anomala e soprattutto fuori stagione. Un fungo esagerato che lascia davvero sbigottiti. Probabilmente, è cresciuto così a causa dell'abbondante pioggia caduta il mese scorso. Potrebbe essere uno dei funghi più grandi, trovato in paese in questo periodo. Il suo nome è *Calvatia maxima* (detto anche Vescia gigante) in sardo *Tabacu de mraxai*. Secondo gli esper-



ti è commestibile. Il fungo è stato trovato da un allevatore di Siliqua, **Marco Melis** (nella foto), 58enne, in località Poadas, tra Siliqua e Villaspeciosa. La scoperta ha destato tanta curiosità tra gli amici ed i suoi familiari. Infatti, in piena estate, un esemplare di fungo di dimensioni così ragguardevoli non si sarebbe mai trovato da queste parti. La Vescia gigante ha una forma rotondeggiante regolare, di colore bianco, non ha gambo ed è ancorata al terreno per mezzo di piccole e sottili radici ■

ROBY COLLU

UNIONE DEI COMUNI, CONVEGNO AL MONTE GRANATICO

■ **L'UNIONE dei Comuni "Nuraghi di Monte Idda e Fanaris"** scende in campo per creare e proporre nuove opportunità di lavoro alle popolazioni dei comuni di **Vallermosa, Siliqua, Decimoputzu e Villaspeciosa**. A tale scopo, lunedì 17 luglio si è tenuto, organizzato dall'Unione, a Siliqua, un incontro-convegno rivolto agli operatori economici e ai cittadini disoccupati interessati a creare impresa nel settore turistico, dell'artigianato, agroalimentare, e della valorizzazione dei beni culturali e naturali.

E' UN PROGETTO realizzato dalla **RAS** in partecipazione con l'Unione dei Comuni "I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris". Questo progetto potrebbe essere un'occasione da non perdere rivolta a coloro che non hanno un lavoro e a chi vorrebbe perfe-

zionare la sua attività. Nel corso dell'incontro - convegno sono state illustrate tutte le iniziative portate avanti dalla Regione Sardegna per la partecipazione ai corsi di formazione professionale che nel territorio dovrebbero iniziare prima della fine dell'anno, probabilmente nei mesi di ottobre o novembre. C'è già il finanziamento per i corsi professionali, occorre soltanto l'approvazione della Regione.

AL CONVEGNO erano presenti sindaci e assessori dei singoli comuni dell'Unione. Non molto numerosa la partecipazione dei diretti interessati ai corsi di formazione. Per i corsi di formazione sono previsti due progetti: **Sviluppo comune** e **Unire le competenze**.

Sviluppo comune interessa chi lavora nel settore turistico, agroalimentare, o della valorizzazione dei beni culturali e naturali e vuole migliorare le sue competenze professionali. Il disoccupato che vuole trovare occupazione può trovarla in questi settori.

Unire le competenze è rivolto a chi vuole un supporto per creare impresa nei settori del turismo, della valorizzazione dei beni culturali e naturali, dell'artigianato e dell'agroalimentare. L'interessato sviluppa la sua idea e acquisisce competenze manageriali ■

GINO IANNELLO



UN ALBERO IN MEMORIA DI KEKKO BACHIS

E' PASSATO POCO più di anno dalla prematura scomparsa di Francesco Bachis, Kekko per gli amici. Il suo ricordo è ancora vivo e presente in tutti i giovani di Siliqua che lo conoscevano e lo stimavano per il suo carattere solare e sempre disponibile ad essere partecipe di qualsiasi impegno, soprattutto sportivo.

Proprio in questi giorni la sua famiglia, il papà Antonio la madre Ivana, il fratello Riccardo e la sorella, hanno voluto che il loro caro venisse ricordato con un segno tangibile e duraturo nel tempo. La famiglia di Kekko ha fatto mettere a dimora un albero di alto fusto nel piazzale



dei campi da tennis, gestiti dalla polisportiva Acquafredda. La scelta del luogo non è casuale. Kekko era un socio e un tennista dalla Polisportiva, in breve tempo si era conquistata l'amicizia e

la simpatia di tutti gli amici del Club, la sua esuberanza e la sua disponibilità erano sempre una costante del suo carattere. La scelta del luogo dove è stata messa la pianta può avere anche un altro significato, è al centro dei principali impianti sportivi di Siliqua: campo di calcio, di calcetto e campi da tennis, anche se Kekko era un pallavolista e presidente della Polisportiva Olympia Pallavolo, amava anche il basket. Questa estate nel corso di varie manifestazioni sportive diverse società hanno dedicato a Kekko un avvenimento di calcio o di basket, un Kekko Day. ■ **G.I.**

Cucina locale, a cura di Marco Piras Marmellata di fichi d'India

■ **IL CUOCO**, neo-pensionato, **MARCO PIRAS** propone ai lettori una nuova ricetta gastronomica dedicata della cucina locale: **Marmellata di fichi d'India**.

Ingredienti: Fichi d'india maturi, zucchero, due limoni.

Procedimento: Pulite i fichi d'india eliminando totalmente la buccia, poi passate la polpa al mixer oppure al passaverdura, pesate la purea e pre-



parate lo zucchero nella misura dei gr. 200 per un kg di frutta. Mettete a cuocere la purea e lo zucchero in una pentola di acciaio e unite il succo di limone e la scorza grattugiata. La marmellata deve cuocere a fuoco lento e va mescolata spesso, quando è densa versatela bollente nei vasetti sterilizzati.

Capovolgeteli immediatamente e ricordatevi di rigirarli dopo mezz'ora. Conservate in luogo buio e asciutto ■

GIORGIO TALMASSONS, ADDIO ALL'EX CAPOSTAZIONE F.S.

■ **QUALCHE MESE FA** è venuto a mancare **Giorgio Talmassons**, in Decimomannu, probabilmente ultra novantenne. Il signor **Giorgio Talmassons** è stato capostazione a Siliqua per dodici anni, dal 1954 al 1966, anno in cui venne trasferito a Decimomannu. Talmassons si è sempre sentito contento e onorato che, a distanza di anni, tanti amici di Siliqua si ricordino di lui. Per i 12 anni trascorsi a Siliqua, lui e la sua famiglia si sentivano tutti un po' siliquesi. Inoltre, era un assiduo lettore del nostro *Giornalino*, per cui merita di essere ricordato. In una intervista di qualche anno fa, alla domanda come si presentava il paese di Siliqua in quegli anni aveva risposto: «erano passati quasi sei anni dal mio arrivo in Sardegna e mentre a Decimomannu nel 1948 mi avevano consegnato ancora le tessere annonarie per l'acquisto degli alimenti contingentati, residuo della guerra da poco finita e Decimo si riprendeva molto lentamente dalle ferite della guerra, a Siliqua nel 1954 la situazione era più stabilizzata e il paese aveva avuto più tempo per riprendersi. Ho trovato un paese che mi è piaciuto di gente serena, brava e accogliente. Già a Decimo avevo conosciuto l'allenatore di calcio **Nino Mas-**

sa e molti altri ferrovieri di Siliqua in servizio con varie qualifiche negli uffici o nelle officine delle FS. A Siliqua ho trovato subito buoni amici, per cui io e la mia famiglia ci siamo trovati benissimo. Funzionavano bene le scuole, alla materna ho mandato da subito i miei figli, che hanno proseguito con le elementari. Frequentavo la chiesa, essendo parroco **don Pillai** e poi **don Piras**. Ricordo i sindaci

UN CONTINENTALE da 70 anni in Sardegna, ben integrato con la realtà isolana. Questo era il signor Talmassons, originario di Gorizia, sbarcato in Sardegna, a Decimomannu, nel 1948, all'indomani della fine della seconda guerra mondiale. Un conflitto che impose al signor Giorgio anche la sofferenza dei campi di concentramento tedeschi. Dopo le tragiche vicende bellifiche vissute nella terra d'origine,



Flaminio Pintus, Anselmo Massa, Marcello Ranieri, il maresciallo Vallone. Un'altra persona che conoscevo in precedenza era il segretario comunale Marco Alba. Insomma gli amici non mi sono mai mancati. Ricordo anche le belle feste religiose: il patrono san Giorgio, ma anche san Sebastiano e tante altre feste popolari».

Venezia Giulia, essere stato destinato nella bella e pacifica Sardegna è stata per Talmassons una fortuna e un regalo, poter godere finalmente un po' di pace. Da pensionato non aveva problemi per come trascorrere il suo tempo libero. Era molto impegnato nel sociale, era presidente dell'Associazione ex-combattenti e reduci. Lo impegnava molto anche la lettura e quando era necessario dava una mano in parrocchia, collaborando con il parroco. Soprattutto cercava di non perdere i contatti con i suoi quattro figli, i molti nipoti e pro-nipoti. Aveva dichiarato che qualche volta la giornata non gli bastava per adempiere ai vari impegni ■

GINO IANNELLO

SU SANTU ANNI DE FRORIS

■ **IN OCCASIONE** della chiusura del Corso di ballo amatoriale, organizzato dall'**Associazione Auser** di Siliqua, durante la serata danzante del 24 giugno è stato proposto il rito, ormai perduto, di "**su Santu Anni de froris**". Sono andate completamente perdute le tradizioni legate alla festa di San Giovanni, che si svolgevano il 24 giugno. Oltre la messa e la processione, si allestiva, "**su fogaroni**" intorno al quale si danzava e si cantava. Durante questa festa i giovani sceglievano un compagno o una compagna "**po fai su Santu Anni**", cioè una promessa di

amicizia. Tra i due si istaurava un vero e proprio rapporto di comparatico, con l'obbligo di darsi del lei e di chiamarsi, per le ragazze, **gomai**, e per i ragazzi **gopai**. Per distinguerlo dal comparatico dovuto ad un battesimo o una cresima, questo veniva chiamato **Santu Anni de froris**, San Giovanni dei fiori. Il rito era accompagnato da una particolare filastrocca che occorreva recitare insieme tenendosi per mano: *Gomai, gomai, (gopai gopai)* Comare, comare (compare compare), *Filla (fillu) de Santu Anni*, (figlia (figlio) di San Giovanni), *Filla (fillu) de Deus*

figlia (figlio) di Dio, *Gomais (gopais) abarreus* comari (comari) rimarremo. *Po cantu biveus* (per quanto vivremo).

LA FESTA INIZIAVA la notte della vigilia, considerata adatta alle previsioni, ai vaticini. Le previsioni riguardavano il tempo e il raccolto, in considerazione del fatto che si avvicinava il tempo della mietitura, per cui era più facile fare una stima delle messi, ma riguardava anche il futuro in generale ■

GINO IANNELLO

DOMENICO E ASSUNTA: 60 ANNI DI MATRIMONIO

■ **STORIA DI UN CONNUBIO** con la "C" maiuscola, ovvero, 60 anni di matrimonio. Nozze di diamante. Un anniversario speciale, quello di oggi 24 agosto, tra **Domenico Murenu** e **Assunta Urracci**, che oltre a rappresentare quella che è attualmente una delle unioni coniugali più consolidate del paese, può essere letto anche come esempio e incoraggiamento dalle giovani coppie che si apprestano ad affrontare insieme una vita coniugale, o hanno di recente fatto il "grande passo". Anche perché, per i coniugi Domenico e Assunta, che hanno rispettivamente 89 anni lui e 82 anni



lei (compiuti proprio in questo mese di agosto) questi sessant'anni insieme sono stati

all'insegna della condivisione non solo di tante gioie, ma purtroppo anche di qualche problema di salute. Capitoli spiacevoli della vita, affrontati comunque rigorosamente insieme. Tuttavia, a prevalere in questa giornata speciale è stata la grande soddisfazione di aver festeggiato questo importante traguardo della loro vita con l'affetto dei quattro figli (Lucia, Giorgio, Roberto e Vanna), dei cinque nipoti (Massimo, Sara, Dario, Giulia e Francesca) e dei generi e nuore. Il loro matrimonio si era celebrato a Siliqua il 24 agosto 1958. ■

ROBY COLLU

CADUTA TEGOLE, TRANSENNATO UN PEZZO DI VIA GARIBALDI

■ **A SEGUITO** della caduta di calcinacci e frammenti di tegole dal tetto di una vecchia abitazione disabitata del centro storico, all'incrocio tra via Garibaldi e via Sant'Anna, quasi di fronte all'omonima chiesa, dopo il sopralluogo dei Vigili del fuoco di Iglesias che hanno controllato la struttura e transennato la zona con il posizionamen-



to di nastro da transenna a fianco al muro della casa, in modo da evitare che passanti e auto possano transitare accanto al fabbricato. Poi, gli operai del servizio tecnico del Comune di Siliqua hanno completato l'opera ■ **R.C.**

Nelle foto, le operazioni per transennare la zona a rischio.

ASSOCIAZIONE MUSICALE "G. VERDI", SAGGIO ALLIEVI

■ **MERCOLEDÌ 4 LUGLIO**, piacevole evento al **Parco comunale di Siliqua**, una serata di buona musica e di bel canto, offerta dall'**Associazione musicale Giuseppe Verdi**. E' il Saggio degli Allievi di canto, di pianoforte, di chitarra e di batteria. Graditi ospiti della serata sono stati i ragazzi del Laboratorio musicale dell'**ANSPI Santa Vitalia di Is Urgus, frazione di Carbonia**. Il pubblico presente nel piazzale del Parco era numeroso e con calorosi applausi ha dimostrato di gradire lo spettacolo, offerto dagli allievi di Siliqua e dei graditi ospiti di Is Urgus. Sull'importanza dell'evento appropriato è il giudizio di **Bruna Mei**, appassionata di musica e lei stessa bandista, «è stata - dice Bruna - una splendida serata di musica d'insieme fatta

da ragazzi e ragazze che hanno in comune la passione della musica e hanno dimostrato che con sacrifici e studio, ma divertendosi, si può fare ottima musica». Non si può che condividere il giudizio di Bruna perché la musica e il canto



dei ragazzi di Siliqua e Is Urgus hanno caratterizzato l'evento con uno spettacolo che ha dato l'occasione opportuna di far conoscere alla comunità l'importanza e la consistenza della scuola di musica.

PRIMI AD ESIBIRSI sono stati gli ospiti di Is Urgus, i ragazzi del

Laboratorio musicale Santa Vitalia, a seguire gli Allievi della scuola di musica dell'Associazione Giuseppe Verdi di Siliqua. Tutti, ragazzi e ragazze delle due scuole, sono stati i protagonisti della serata, hanno dimostrato di essere bravi e preparati.

Ottima la direzione artistica del maestro **Gianluca Pizzalis** e quella del fonico **William Cuccu**.

Questo è il terzo evento musicale che l'Associazione musicale di Siliqua ha offerto alla cittadinanza nello spazio di qualche mese. In precedenza c'erano stati il Concerto di primavera nel mese di maggio e il saggio finale degli allievi della scuola di musica nel mese di giugno ■

GINO IANNELLO

IL BARATTO DI SILIQUA

Inserzioni GRATUITE con SMS al numero 331-6021273 o via E-Mail a: roberto.collu@alice.it

Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per tre edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.

. **ESEGUO** ripetizioni di matematica, geometria e fisica. Info 348 8635442.

. **STUDENTESSA** universitaria iscritta in Medicina e Chirurgia, impartisce ripetizioni di Chimica per ragazzi delle medie e superiori, Matematica e Biologia per medie e biennio. Disponibile anche per aiuto studio in Italiano e Storia e aiuto studio per elementari. Prezzi modici. Info 3488446576 (Francesca).

. **RITIRO** ferro vecchio, batterie usate, detriti e altro materiale ingombrante. Eseguo lavori di giardinaggio, edili,intonaci, tinteggiatura e piccoli trasporti. Info 328 0676071 (rif. Mimmo).

. **SI ESEGUONO** lavori di giardinaggio, piccoli trasporti con smaltimento di erbacce, faglia e detriti. Info 340 0610278 – 349 2773901. (Rif. Ciccio e Pietro).

. **FALEGNAME** serio e affidabile svolge lavori di restauro, infissi e mobili su misura, montatore mobili e tanto altro. Prezzi modici. Info 340 7083385 (Franco).

. **VENDESI** villetta su tre livelli, con cortile di 300 mq, posto auto e appartamento di 50 mq via Enrico Fermi, di nuova costruzione. Info. 349 7533960 (Rif. Luciano).

. **VENDO** trivano di circa 65 metri quadri, due camere letto, soggiorno, angolo cottura, bagno, balcone con due ripostigli con due box, posto auto pompe di calore, euro: 135000 euro trattabili, il mio numero di telefono è: 328 1915525 (Rif. Salvatore).

. **CERCO LAVORO** in qualità di baby sitter, dog sitter, eseguo inoltre commissioni a persone anziane. Info. 346 1788199 (Rif. Giorgia).

. **DOTT.SSA CARLOTTA Bolliri**, Biologa nutrizionista, riceve previo appuntamento a Siliqua, in C.so Repubblica, 67 presso il Centro estetico Deidda. Si esegue valutazione della composizione corporea, anamnesi nutrizionale, educazione alimentare per il singolo individuo o gruppi di persone. Si eseguono piani dietetici personalizzati per persone in condizioni fisiologiche e patologiche. Contatti: 3484261106; mail: bollicarlotta@gmail.com

. **IMPARTISCO** ripetizioni, fornisco aiuto nello studio e nello svolgimento dei compiti, agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Contattatemi dalle 15:00 alle 20:00 al numero: 388 0907008 (anche su WhatsApp). Rif. Greca.

. **VENDESI** terreno zona Mattixedda, confinante con le scuole, 9.317 mq. censito al catasto di Siliqua, foglio 207, mappale 50. Telefono 02 4500541.

. **AFFITTO** terreno con annessi pozzo e vano appoggio ad uso agricolo, sito nelle campagne di Siliqua e regolarmente censito al catasto. 5.300 mq., 55 ulivi, 30 alberi da frutto e piccolo vigneto. Info. 370 3000471.

. **VENDESI** terreno agricolo in località Sa Forraxia, recintato con cancello, rimessa con attrezzature varia, tubazioni irrigue, oliveto di 160 piante e 45 piante da frutto. Prezzo 80.000€ trattabili se veramente interessati. Info 342 0274630. (Anna).

. **VENDESI** luminosissima casa semi indipendente in viale Marconi al primo piano ed ultimo, composta da : ingresso indipendente dal piano terra, salone doppio con terrazza a livello, camino, cucina abitabile, tre ampie camere da letto, disimpegno, bagno con vasca idromassaggio, balcone, posto auto in cortile privato. Info 392 6366234.

. **VENDO** terreno edificabile di 569 mq a Siliqua zona Mattixedda 2. La posizione è ottima, alta e panoramica, libera su due lati (il fronte confina con la zona verde). Prezzo interessante. Per informazioni chiamare il n. 346-7228507.

. **CERCO LAVORO** in qualità di baby sitter. Per ulteriori informazioni contattatemi al n. 347 7348455. (Rif. Betty).

. **MANUTENZIONE** stufe a pellet e scaldini a gas, pitture e piccoli lavori di edilizia, servizio trasporto persone per visite mediche e commissioni varie, lavori di idraulica. Disponibile anche il sabato e la domenica. Tel. 346 1772405 (rif. Andrea).

. **CERCO LAVORO** di qualsiasi tipo nel settore agricolo. Potete contattarmi al 347 3567740 (riferimento Gigi). **VENDESI** oliveto in località "Su Gorgiali" Siliqua (zona castello di Acquafredda) con circa 80 piante di oltre 50 anni, superficie di circa 6500 mq. trattative riservate. Info tel. 3470657046 – 3921115972.

. **VENDESI** terreno edificabile a Siliqua nella via Spano di mq 690 recintato in muratura con cancello d'accesso. Possibilità costruire n° 2 unità immobiliari indipendenti. Prezzo trattabile come vero affare. Per info chiamare i numeri 3939797238; 3939006700 solo se veramente interessati.



ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

■ **RINGRAZIAMO** tutti i lettori che hanno contribuito, spontaneamente, alle spese di stampa e di gestione del Giornalino di Siliqua di questo mese. Ecco i nomi di coloro hanno contribuito (offerte elargite dal 1° Luglio al 20 Agosto 2018): **Clienti Bar Sardegna, clienti Cartolibrerie Frongia Gabriella e Katia Orrù, Tabaccheria Devino, clienti Enoteca di Fabrizio Pitzianti, clienti**

Frutta e verdura di Simona Melis, Market di Loredana Deidda, Efisio Alba, Bar Dodò di Dorian Mei, Oreficeria di Lucia e Marcello, Fiori e piante di Lucia Puddu, Pizzeria Piero Carta, Anna Melis, Antonia Diana, Matilde Bachis, Rita Corda, Mercede Piras, Tore Marongiu, Maria Fonnesu, Luciana Pontis, Gianni Pinna, Mario Pisanu ■

EDUCAZIONE CINOFILA: MUSERUOLA SI O MUSERUOLA NO?

■ **HAI UN CANE** di grossa taglia e la gente per strada ti impertuna senza motivo? Hai vinto un posto nel club dei "marchiati pericolosi *non sense*". La gente spesso parla a sproposito perché manca sempre quel pizzico di informazione in più e anche il rispetto dei diritti del prossimo; a questo proposito vi racconto una breve storia.

UN UOMO (chiamiamolo "X") si trova per strada accanto al marciapiede col suo cane di taglia grande (specifico che non è un dinosauro, ha solo 35 kg di dolce peso e 65 cm al garrese!) e sta aspettando il suo turno per en-

MA IL SIGNORE insiste: "Dite tutti così ma questi cani sono pericolosi e devono uscire con la museruola".

"X" mette in atto altra diplomazia: "Allora mi stia a sentire, il cane è messo in sicurezza sotto la mia personale tutela, è legato ad un guinzaglio di lunghezza non superiore ai 150 cm come richiesto dalla legge e non è tenuto a indossare la museruola per due motivi: 1) siamo in un'area urbana aperta al pubblico; 2) non è un soggetto iscritto al registro dei cani a rischio potenziale elevato.-

In quanto proprietario di un cane devi sapere che: sei tenuto a portare con te la museruola-

LA MUSERUOLA (rigida o morbida) deve essere indossata solo in caso di bisogno oppure nei locali pubblici (es. bar) e sui mezzi di trasporto pubblico (autobus, treno, metropolitana etc... a riguardo occorre sempre consultare il regolamento della Compagnia del mezzo che si è scelto). Vedi l'Ordinanza "*concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani*" (G.u. n. 209 del 6 settembre 2013)

INUTILE DIRE che il sagace signore a questo punto ha abbassato la testa ed è salito in auto salutando rassegnato mentre X sferra l'ultimo colpo: -La prossima volta si informi meglio e controlli bene che l'auto non sia in divieto di sosta, mi ringrazi anche per non averle chiamato i vigili, buona giornata!- Esistono tanti diritti del cane



trare dal veterinario. Giungono 2 signori di circa 70 anni che devono recuperare l'auto parcheggiata, SPECIFICHIAMOLO, di fronte a un passo carrabile e con aria stizzita uno lo guarda e dice:

QUESTO CANE È PERICOLOSO, non può stare qui! Lo sa che deve mettergli la museruola?

Ad "X" esce una faccia a modi fumetto, sai quella della perplessità incorniciata da una pioggia di punti di domanda? Ecco proprio quella! Tra sé e sé pensa: "*Ma tu chi diavolo sei? Devono aver aperto le gabbie dei matti; ma un tegamino di affari tuoi te lo puoi anche cucinare!*"

"X" caccia via i pensieri e con diplomatico sorriso risponde: Non ha nulla da temere signore, il mio cane è bravissimo, passi pure mi allontanano io.

la, il guinzaglio e il libretto sanitario del cane, siccome sei educato porti ovviamente anche i sacchetti per la pupù e, non è ovvio per tutti ma la raccogli anche.

QUANDO AFFIDI IL CANE a qualcuno, questi devono essere in grado di gestirlo correttamente. Quando acquisisci un cane devi informarti sulle sue caratteristiche fisiche ed etologiche nonché sulle norme in vigore.

Devi assicurarti che il cane abbia un comportamento adeguato alle specifiche esigenze di convivenza con persone e animali rispetto al contesto in cui vive. Questi ultimi punti per citarne alcuni, ma si potrebbe parlarne per ore, le responsabilità sono tante, gli accorgimenti da prendere illimitati. Torniamo al cuore di questo articolo.

e del medesimo proprietario ma anche tanti obblighi nei confronti del prossimo e dell'ambiente che è importante far valere e rispettare sempre, per una convivenza migliore. E' tutto a portata di mano, possiamo consultare sempre queste informazioni, facciamolo per noi stessi e per gli altri. Qui lo spazio è poco per riportare tutte le leggi esistenti in materia cinofila ed approfondirle attraverso aneddoti ma parleremo ancora di situazioni comuni a tutti.

Concludo con un luogo comune: in tanti ci capita di dire che la museruola spesso andrebbe indossata da certi umani, e nel caso di questa breve storia ci sta proprio bene! Viaggiate informati, pronti a tutto e così anche più sicuri ■

CRISTINA UCCHEDDU

DISINFESTAZIONE ANTI BLATTE E ZECHE

■ **IL SERVIZIO ANTINSETTI** giovedì 23 agosto ha effettuato l'intervento di disinfestazione nelle vie: Corso Repubblica, Sassari, A. Volta, Cixerri, Cesare Pintus, Parco giochi comunale, in corrispondenza dei poz-

zetti d'ispezione fognaria, col trattamento "Blatte". Poi, ha proceduto con il trattamento "Zecche" presso le vie: Corso Repubblica, Sassari, A. Volta, Cixerri, Cesare Pintus, Parco giochi comunale, in corrispon-

denza delle pertinenze pubbliche. Durante il trattamento e nei trenta minuti successivi, era vigente il divieto di transito e lo stazionamento di persone e animali nell'area interessata.

GRUPPO FOLK S. MARGHERITA: GEMELLAGGIO E 40 ANNI DI STORIA

■ **DOPO UN ANNO** esatto, quando cioè l'associazione Gruppo Folk Santa Margherita (foto facebook) aveva ospitato a Siliqua nella propria sede dell'ex asilo di San Giuseppe, il Gruppo Folklorico "Agnone", ecco che nel mese di agosto è il gruppo folk siliquese ad andare nell'omonima cittadina molisana della provincia di Isernia.

Un'integrazione e perfetta, un "gemellaggio" che continua con la visita del gruppo siliquese ad Agnone. Lo scorso anno la manifestazione si era svolta al parco giochi comunale, subito dopo la sfilata del Gruppo Folklorico "Agnone", che in costume e col suono delle campane, tamburelli e triccaballac, aveva percorso tutto il Corso Repubblica, partendo da San Giuseppe sino al parco di via Cixerri. I due gruppi

folk si alternarono con suoni e balli: un mix sardo-molisano che era piaciuto assai al pubblico locale che aveva apprezzato le varie esibizioni dei due gruppi folk. Da su "passu torrau" alla "tarrantella", in una musica coinvolgen-

te, attraverso i balli e gli abiti tradizionali, la comunità di Siliqua in Sardegna, in Italia e all'estero. E questo non può che essere motivo d'orgoglio per tutti noi ed i nostri compaesani. Una delle finalità dell'Associazione Santa Margherita



te con i relativi balli che avevano stregato i presenti. **IL GRUPPO FOLK** Santa Margherita, invece, nato nel '78 su iniziativa delle signore **Angela Mancosu e Pina Pitziati**, ha compiuto quest'anno quarant'anni di storia. Attualmente è composto da circa 25 elementi. L'Associazione siliquese, una delle più longeve del paese, rappre-

l'organizzazione di scambi culturali e gemellaggi con Enti, associazioni sia a livello regionale sia a livello nazionale e internazionale. In 39 anni di attività il Gruppo ha partecipato a tutte le grandi manifestazioni folkloristiche e religiose della Sardegna: la sagra di Sant'Efisio, la Cavalcata Sarda a Sassari, la sagra del Redentore a Nuoro, la Sagra delle arance a Muravera e a moltissime feste paesane in vari paesi della Sardegna. ■

ROBY COLLU

GRANDE FESTA DEI SILIQUESI NATI NEL '78

■ **SI È SVOLTA** sabato 11 agosto la festa dei quarantenni di Siliqua, nati nel '78, che si sono incontrati per festeggiare tutti insieme il raggiungimento di un importante traguardo e trascorrere una giornata allegra e spensierata.

I preparativi dell'evento hanno avuto inizio a settembre dell'anno scorso, grazie ad **Alessandro Pisano** (che ci ha inviato la foto) e **Michele Cabula**, ai quali si è poi aggiunto all'organizzazione Riccardo Pontis. Sono stati contattati tutti i nati nel 1978 residenti e non a Siliqua, compresi coloro che hanno frequentato qui la loro gioventù e che poi per vari motivi hanno dovuto lasciare il pae-

se. In 22 hanno aderito all'iniziativa, addirittura qualcuno è arrivato direttamente dal continente. Gli altri purtroppo non hanno potuto partecipare per va-



ri motivi, altrimenti sarebbero venuti ben volentieri. La festa ha avuto inizio con il ritrovo presso il "Dodò bar" di via Cixerri per i saluti di rito ed un aperitivo. La

serata è proseguita all'agriturismo "La spiga bionda" di Decimoputzu, per una cena succulenta arricchita da risate e aneddoti. La serata si è poi animata col karaoke. In seguito, c'è stata la consegna dei gadget e di una pergamena ricordo a tutti i partecipanti e l'immane foto di gruppo. Alla fine tutti soddisfatti per la bella serata ed un caloroso e reciproco saluto con l'augurio di ritrovarsi tutti insieme presto, quantomeno prima che siano trascorsi altri 40 anni ■

ROBY COLLU

VANNI CONGIU, DEDICA UNA CANZONE ALLE VITTIME DI GENOVA

■ **VANNI CONGIU**, 43enne, di Siliqua ha cantato e suonato con la sua chitarra una canzone di Lucio Battisti, "Il mio canto libero", seduto sul vecchio ponte ad archi, ormai dismesso, della vecchia ferrovia del Sulcis, che collegava Siliqua con San Giovanni Suergiu e Calasetta. Vanni, dopo l'esecuzione del brano ha detto: "Ringrazio Michele Meloni per aver avuto la pazienza di registrarmi. E, soprattutto, dedico questa canzone a Genova. Forza ragazzi".

LA LINEA FERROVIARIA, soprannominata anche ferrovia del

Sulcis, fu realizzata negli anni venti del Novecento dalle Ferrovie Meridionali Sarde, e sino al

sibilità di trasporto per persone e merci su rotaia nel territorio e verso il cagliaritano.



1974 collegò l'isola di Sant'Antioco e il basso Sulcis con Siliqua e la rete delle Ferrovie dello Stato, garantendo quindi la pos-

UNA LINEA CHE si diramava da San Giovanni Suergiu permetteva inoltre di raggiungere anche l'alto Sulcis e l'Iglesiente, tra cui le città di Iglesias e Carbonia, anch'esse punti d'interscambio con le linee FS. Per la cronaca, i ponti e la galleria di Gutturu Ruinas, tra Siliqua e Campanasissa, della ferrovia del Sulcis, pur avendo quasi un secolo di vita, sono ancora integri. Sicuramente non sono stati progettati dall'ing. Riccardo Morandi ■

ROBY COLLU

SILIQUA, LE IMMAGINI DI UNA VOLTA



■ Una foto scattata a Siliqua nel 1957 in occasione della prima Tv in pratz'e ballus (piazza costituzione). Un folto gruppo di compaesani si era radunato in piazza per seguire l'insolito e curioso evento. Il monitor era stato piazzato sul muro dell'ex cinema Verdi di Antioco Mocchi. All'epoca la Tv era uno strumento di informazione e di educazione e, solo in piccola parte, di intrattenimento. La serata più importante era dedicata al teatro. La pubblicità televisiva cominciò ad essere trasmessa nel 1957, in uno spazio di circa dieci minuti che si chiamava "Carosello" ■

ECCO DOVE POTETE TROVARE IL GIORNALINO DI SILIQUA

■ Gli esercizi commerciali dove potete trovare il Giornalino cartaceo sono i seguenti: Tabaccheria di Rosy Devino, Cartolibreria

Katia Orrù, Cartolibreria Gabriella Frongia, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti, Frutta e verdura di Simona Melis. ■

